

LO SCHERMO DELL'ARTE FILM FESTIVAL.  
NOTTI DI MEZZA ESTATE

29-30 giugno / 1-2 luglio 2010  
dalle 21.00 alle 23.30  
Altana della Biblioteca delle Oblate  
Firenze, via dell'Oriuolo 26

Lo schermo dell'arte Film Festival torna  
con "Notti di mezza estate": un programma  
di film dedicati alle arti contemporanee curato  
da Leonardo Bigazzi.

Sottotitolati in italiano, i film rappresentano  
una preziosa occasione per approfondire le  
tematiche dell'arte del nostro tempo e ascoltare  
le voci dei suoi protagonisti.

Il programma, inoltre, prevede incontri con registi,  
curatori ed esperti che presenteranno le proiezioni  
e risponderanno alle domande del pubblico.

**ingresso gratuito**  
**su prenotazione obbligatoria**  
**info@schermodearte.org**  
**T. 333 4285531**

in collaborazione con

Cooperativa Archeologia  
EX3 Centro per l'Arte Contemporanea  
Festival dei Popoli  
FST-Mediateca Toscana Film Commission

con il contributo di

OPINIONCIATTI

Lo schermo  
dell'arte

Lo schermo dell'arte  
via Giovan Battista Niccolini, 3/E - 50121 Firenze  
www.schermodearte.org  
info@schermodearte.org

# LO SCHERMO DELL'ARTE FILM FESTIVAL NOTTI DI MEZZA ESTATE

Firenze / Biblioteca delle Oblate / Altana  
29-30 giugno / 1-2 luglio 2010

in collaborazione con

Cooperativa Archeologia  
EX3 Centro per l'Arte Contemporanea  
Festival dei Popoli  
FST-Mediateca Toscana Film Commission

con il contributo di

OPINIONCIATTI



GIANNI BERENGO GARDIN / THE BODY AS  
MATRIX. MATTHEW BARNEY'S CREMASTER CICLE

BILL VIOLA. THE EYE OF THE HEART / OUR CITY DREAMS

MIMMO JODICE / MEGUNICA

ART SAFARI: MAURIZIO CATTELAN



# LO SCHERMO DELL'ARTE FILM FESTIVAL NOTTI DI MEZZA ESTATE

Firenze / Biblioteca delle Oblate / Altana

**martedì 29 giugno ore 21**

Introduzione di Valentina Valentini, docente di Teoriche dell'immagine elettronica per lo spettacolo, DISAS, Università "La Sapienza", Roma

- ★ **BILL VIOLA. THE EYE OF THE HEART** di Mark Kidel, Gran Bretagna, 2003, 59'  
Il più famoso video artista del mondo ci guida nel suo universo visuale tra preziosi materiali d'archivio e backstage di alcune delle sue opere.

- ★ **THE BODY AS MATRIX. MATTHEW BARNEY'S CREMASTER CICLE**  
di Maria Anna Tappeiner, Germania, 2002, 47'

Matthew Barney si è imposto all'attenzione della scena artistica internazionale attraverso l'uso di un linguaggio originalissimo di cui "Cremaster", un ciclo di cinque film realizzati nell'arco di 10 anni a partire dal 1994, rappresenta la massima espressione. Un'occasione per penetrare nell'universo dell'artista americano attraverso interviste e sequenze tratte dai suoi film.

**mercoledì 30 giugno ore 21**

Introduzione di Lorenzo Giusti, curatore

- ★ **MEGUNICA** di Lorenzo Fonda, Italia, 2008, 55'  
Originale diario del viaggio di formazione e di scoperta intrapreso alla fine del 2006 dal noto street artist Blu con gli amici Silvia Siberini (Sibe) e Ivan Merlo, attraverso cinque paesi dell'America Latina.

- ★ **ART SAFARI: MAURIZIO CATTELAN** di Ben Lewis, Gran Bretagna, 2005, 26'  
Cattelan non concede mai interviste e quando lo fa dichiara apertamente di mentire. Nel film parlano in sua vece Massimiliano Gioni, critico e curatore, galleristi e collezionisti delle sue opere, spesso divenuti parti di esse in lavori che combinano scultura e performance.

**giovedì 1 luglio ore 21**

Introduzione di Silvia Lucchesi, curatrice

- ★ **OUR CITY DREAMS** di Chiara Clemente, Stati Uniti, 2008, 85'  
Questo pluripremiato film segue e racconta cinque celebri artiste che hanno scelto la città di New York come luogo del proprio lavoro: Swoon, Ghada Amer, Kiki Smith, Marina Abramovic e Nancy Spero riuscendo a cogliere la straordinarietà delle loro vite. Una riflessione sulla forza artistica dell'esperienza umana nel rapporto con un luogo.

**venerdì 2 luglio ore 21**

Introduzione di Giampiero D'Angeli, regista  
e Massimo Agus, docente di Storia e tecnica della fotografia, Università degli Studi di Siena

- ★ **MIMMO JODICE** di Giampiero D'Angeli, Italia, 2009, 53'  
Mimmo Jodice parla del proprio lavoro cercando nei luoghi più suggestivi della sua Napoli le origini della civiltà mediterranea. Il tempo non esiste più, i resti archeologici, gli antichi volti scolpiti nella pietra e il mare sono i soggetti che ispirano le sue fotografie.

- ★ **GIANNI BERENGO GARDIN** di Giampiero D'Angeli, Italia, 2008, 55'  
Gianni Berengo Gardin parte dalla sua Venezia e rievoca i momenti vissuti e i suoi tanti reportages, come quelli sugli ospedali psichiatrici, il movimento del 1968, gli zingari. Sempre con profondo rispetto e mettendo sullo stesso piano l'occhio, il cuore e la mente, secondo l'insegnamento di Henri Cartier-Bresson.